

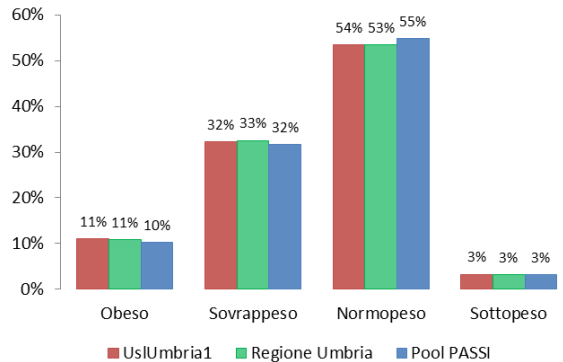
Sovrappeso e obesità nell'azienda USL Umbria1: i dati PASSI 2011-14

L'eccesso ponderale è uno dei principali fattori che sostengono l'aumento delle malattie croniche non trasmissibili.

Nell'Azienda USL Umbria1 nel periodo 2011-14, secondo i dati Passi¹, il 32% degli adulti di 18-69 anni risulta in sovrappeso e l'11% risulta obeso, complessivamente quindi più di quattro persone su dieci risultano essere in eccesso ponderale.

Situazione nutrizionale

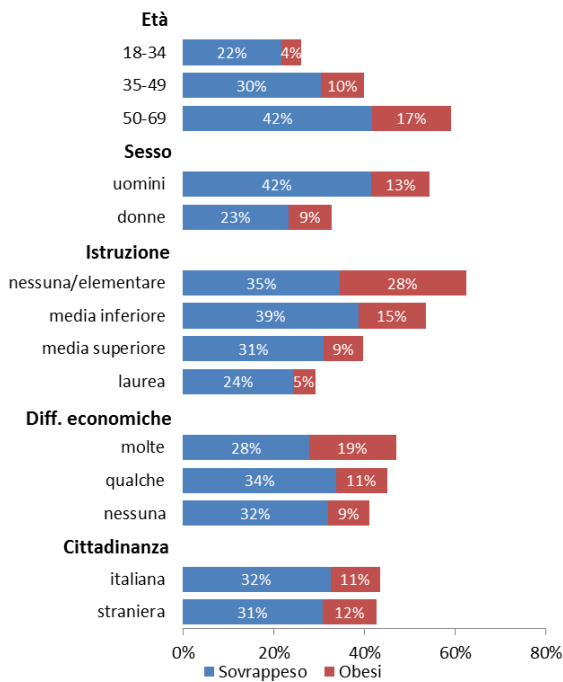
USL Umbria 1- Regione Umbria - Pool ASL Passi 2011-14



Eccesso ponderale

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
USL Umbria 1 - PASSI 2011-14

Sovrappeso: 32,2% (IC 95%: 30,5-34,1) **Obesi:** 11,1% (IC 95%: 9,9-12,4)

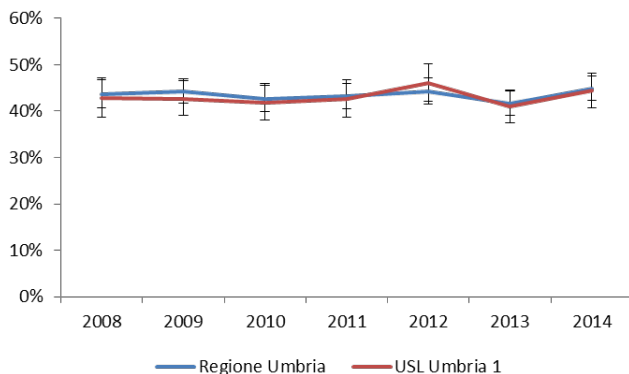


Questa condizione cresce al crescere dell'età, è più frequente negli uomini, tra le persone con più bassi livelli d'istruzione, tra quelle economicamente più svantaggiate.

L'azienda USL Umbria 1 è in linea con il resto della regione e con la media del Pool di ASL

Serie storica Eccesso ponderale per area geografica

Regione Umbria USL Umbria 1 Passi 2008-2014



La sorveglianza permette di valutare l'andamento temporale dell'eccesso ponderale nella popolazione italiana coperta dall'indagine.

Dal confronto dei dati annuali, nel periodo 2008-2014 a livello aziendale emerge, analogamente al livello regionale e nazionale, una sostanziale stabilità della prevalenza di eccesso ponderale, anche se in controtendenza rispetto all'allarmante aumento di obesità in altri Paesi

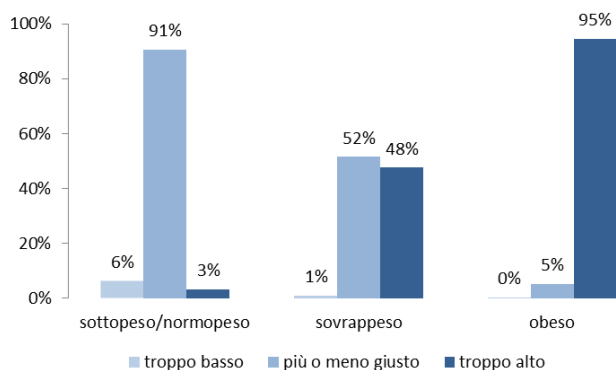
¹ Passi misura le caratteristiche ponderali della popolazione adulta (18-69 anni) mediante l'Indice di massa corporea (IMC) stimato sulla base dei dati riferiti di altezza e peso. Le caratteristiche ponderali delle persone sono definite in 4 categorie, in relazione all' IMC: sottopeso (IMC <18,5), normopeso (IMC 18,5-24,9), sovrappeso (IMC 25,0-29,9) e obeso (IMC ≥ 30). Si considerano in eccesso ponderale le persone in sovrappeso o obese).

² Generalmente i dati riferiti, quando confrontati con quelli misurati, producono una sottostima della prevalenza di sovrappeso e obesità. Nella maggior parte degli studi questa sottostima è maggiore tra le donne e nelle persone sopra i 65 anni.

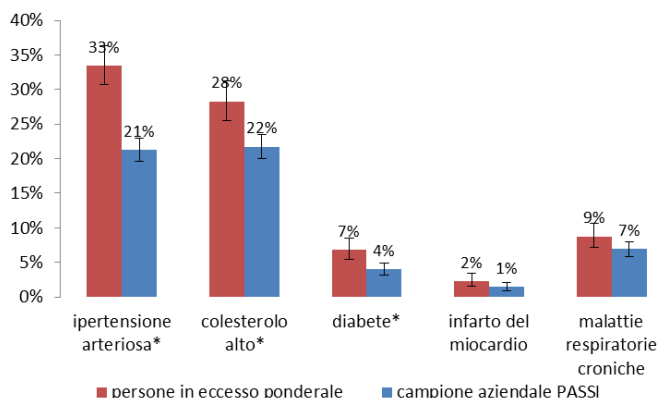
La consapevolezza

Percepire di essere in sovrappeso può essere motivante per un eventuale cambiamento dello stile di vita. Nel campione aziendale del 2011-14, la percezione di essere in sovrappeso non sempre coincide con lo stato nutrizionale calcolato in base ai dati antropometrici riferiti dagli intervistati: tra le persone in sovrappeso circa la metà ritiene che il proprio peso sia più o meno giusto; tra gli obesi questa percentuale è del 5%.

Percezione del proprio peso per stato nutrizionale USL Umbria 1 - PASSI 2011-14



Salute delle persone in eccesso ponderale USL Umbria 1 - PASSI 2011-14



Salute delle persone in eccesso ponderale

Le persone in sovrappeso o obese mostrano profili di salute più critici di quelli della popolazione generale, sopportano un maggior carico di malattia e più frequentemente di altre dichiarano di soffrire di condizioni croniche: il 33% riferisce una diagnosi di ipertensione, il 28% ipercolesterolemia (nella popolazione generale queste percentuali sono pari rispettivamente al 21% e 22%), il 7% riferisce una diagnosi di diabete (contro il 4% nella popolazione generale), il 2% riporta di aver avuto un infarto del miocardio e il 9% di malattia respiratoria cronica.

* differenze statisticamente significative

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Il 48% delle persone in eccesso ponderale ha ricevuto il consiglio di perdere peso mentre il 46% ha ricevuto il consiglio di praticare attività fisica.

L'attenzione degli operatori sanitari è tuttavia essenzialmente rivolta alle persone obese (74% consiglio di perdere peso; 63% consiglio di fare attività fisica), mentre minore è la percentuale di pazienti in sovrappeso che ricevono consigli.

L'atteggiamento di medici e operatori sanitari e i loro consigli

USL Umbria 1 - PASSI 2011-14

Perdere peso

Personale in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio da un operatore sanitario di perdere peso 48%

Fare attività fisica

Personale in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio dagli operatori sanitari di fare attività fisica 46%

Spunti per l'azione

Per diffusione e conseguenze sulla salute l'eccesso ponderale è tra i principali fattori di rischio modificabili. Esistono programmi validi per rendere le condizioni di vita più favorevoli a scelte che contrastino l'obesità, aumentando i consumi di frutta e verdura e facilitando il movimento. Anche l'azione dei Comuni e delle altre agenzie territoriali, assieme alle Aziende sanitarie locali, è essenziale per avviare programmi di questo tipo.

Gli operatori sanitari rivestono un ruolo importante nelle iniziative di comunicazione finalizzate all'attivazione di processi di consapevolezza e di autonomia nella popolazione.

Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Per il pool di ASL PASSI da gennaio 2008 a dicembre 2014, sono state caricate complessivamente quasi 270 mila interviste, di cui per l'Umbria circa 10.000 e 5.000 per l'Azienda USL Umbria 1.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura di: **Carla Bietta**: Coordinatore Aziendale Sistema PASSI - UOSD Epidemiologia - Dipartimento di Prevenzione Azienda USL Umbria 1
Con la collaborazione di: **Gabriella Vinti** Servizio Igiene e Sanità Pubblica Alto Chiascio - Dipartimento di Prevenzione Azienda USL Umbria 1
Maria Antonietta Ruggeri UOSD Epidemiologia - Dipartimento di Prevenzione Azienda USL Umbria 1